

PAZZI PER IL CONTANTE DAI BANCOMAT UN MILIARDO AL GIORNO

di LIA ROMAGNO a pagina V

IL PAESE ULTIMO NELL'EUROZONA PER L'USO DI STRUMENTI ALTERNATIVI AL CASH

Italiani "pazzi" per il contante: prelevano un miliardo al giorno

IL TETTO AL CONTANTE

Appena insediato il governo Meloni propose di portarlo da 2 a 10mila euro, 5000 il punto di caduta

di LIA ROMAGNO

Negli anni l'asticella sulla soglia per l'uso del contante è andata su e giù a seconda dell'orientamento delle maggioranze che si sono succedute al governo: giù a mille euro con quelli tecnici di Monti e Draghi, anche se a quest'ultimo, per via di un blitz del centrodestra nell'ambito del Milleproroghe, non riuscì di reintrodurre questo limite che intanto era salito a 2000. Sono per tenerla giù tendenzialmente i governi di sinistra, ma Renzi, nel 2016, la riportò a 3000 euro dai 1000 di Monti. Quanto al centrodestra, la prima proposta in materia fiscale del governo Meloni fu di portarla dai 2000 - cui si era intanto arrivati - fino a quota 10mila. Cinquemila fu poi il punto di caduta. Al di là dell'ottovolante si cui si è cimentata la politica - con il corollario di prove e controprove sull'efficacia dei limiti ai fini della lotta all'evasione - i numeri evidenziano una particolare "affezione" degli italiani per le banconote, che vale un primato in Europa: con appena 200 (199,5 per la precisione) operazioni medie pro-capite eseguite con carte di credito, il nostro Paese è ultimo nell'area euro per l'utilizzo di strumenti di pagamento diversi dal cash. Un primato che ci vede in coda alla classifica, ma tant'è.

Secondo un report del Centro

Studi di Unimpresa, gli italiani prelevano al bancomat in media un miliardo al giorno. Nel 2023, infatti, il prelievo complessivo ammonta a 360 miliardi, 10 in più (+2%) del 2022, quando il contante prelevato si è attestato dagli Atm è stato pari a 350 miliardi di euro. Aumento che sale a 18 miliardi se si considera che nel 2021 i prelievi si erano attestati a 352 miliardi.

Tornando alla "primato" italiano, la media dell'area euro per i pagamenti alternativi al contante è di 370 operazioni per cittadino (200, lo ricordiamo, per i nostri). "Fuori classifica" il Lussemburgo, dove la media pro-capite per bonifici e transazioni digitali varie è addirittura pari a 8.738. A seguirlo c'è la Lituania con 1.041 operazioni per cittadino. Guardando alle grandi economie europee, in Francia il numero totale di operazioni è oltre due volte quello italiano: 424. "La differenza - si rileva - potrebbe essere attribuita a vari fattori, tra cui una maggiore diffusione delle infrastrutture digitali e una cultura più radicata nell'uso dei pagamenti elettronici". Anche la Germania supera di gran lunga l'Italia, con un totale di 328,8 operazioni. "Pur essendo noto che i tedeschi mantengono una certa predilezione per il contante, i numeri mostrano comunque un utilizzo molto più elevato degli strumenti di pagamento elettronici rispetto agli italiani". In Spa-

gna si arriva a 289,5 pro capite. "Anche qui, nonostante la Spagna condivida con l'Italia alcune caratteristiche culturali e economiche, c'è una chiara differenza nell'adozione di strumenti di pagamento alternativi".

Nel complesso, lo scorso anno le operazioni sono arrivate a 11mila miliardi di euro tra bonifici (che coprono il 94% di questo comparto), assegni bancari e circolari, e carte di credito o di debito. Un incremento che non frena comunque la moneta di plastica, usata di più rispetto al passato: 426 miliardi di euro di transazioni nel 2023 contro 382 miliardi di euro del 2022, vale a dire 44 miliardi di euro in più in un anno (+11,5%). E sale significativamente anche la diffusione: le tessere in circolazione sono oltre 120 milioni tra carte di credito (21 milioni), carte di debito (67 milioni) e prepagate (33 milioni). Anche qui siamo di fronte a una crescita, oltre 5 milioni di pezzi in più tra il 2022 e il 2023 (+4,5%): nel dettaglio, le carte di credito in più sono 300mila (+1,4%), quelle di debi-



to 2,7 milioni in più (+4,2%) e le prepagate, che con sempre maggiore frequenza i genitori danno ai figli minorenni per gestire le paghette settimanali, sono cresciute di 2,1 milioni (+7,1%).



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS9244 - S.41508 - L.1620 - T.1620